




UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

Insegnamento	Nome dell'insegnamento. Teorie e Modelli dei Processi Educativi [Acronimo: TMPE]
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-PED/01
Anno di corso	1
Numero totale di crediti	10
Propedeuticità	===
Docente	<p>Rita Minello Facoltà: Scienze della Formazione Nickname: minello.rita Email: rita.minello@unicusano.it Orario di ricevimento: dopo le lezioni. Consultare il calendario alla pagina seguente del nostro sito verificando gli orari delle lezioni. https://www.unicusano.it/calendario-lezioni-in-presenza/calendario-area-psicologica-formazione</p> 
Presentazione	<p>Al fine di delimitare un più specifico ambito di studio, relativamente più accessibile per quantità e qualità delle conoscenze e dei dati, all'insegnamento di quest'anno è stato scelto il titolo <i>Teorie e Modelli dei Processi Educativi: dalle riflessioni epistemologiche al senso e significato pedagogico</i>.</p> <p>L'insegnamento, infatti, intende presentarsi come un insegnamento utile per offrire le idee-chiave e le coordinate principali delle teorie, dei modelli e dei processi educativo-formativi ad uno studente che, avendo già posto, nel triennio, le basi di pedagogia generale, possa in questa sede approfondirne alcune specificità, conferendo senso e significato pedagogico a tali orientamenti disciplinari.</p> <p>L'insegnamento è suddiviso in due sezioni:</p> <p>Parte Prima: <i>Traguardi, Modelli, Euristiche</i>. Alla prima parte sono riservati i primi sei moduli, 1, 2, 3, 4, 5, 6: il modulo n. 1, traguardi dell'apprendimento: dalle conoscenze, alle competenze e padronanze, ovvero quei termini di uso quotidiano nell'attività educativa che tuttavia necessitano di alcune precisazione sui concetti-chiave della pedagogia. Il modulo due illustra alcuni dei principali modelli della progettazione didattica e formativa, con l'intento di coinvolgere educatori e futuri educatori e/o insegnanti nella riflessione e nell'approfondimento circa modelli teoretico-scientifici internazionali più accreditati che studiano i processi di costruzione dei percorsi formativi. Il modulo tre introduce i principi teorici della trasposizione didattica, l'oggetto di studio dell'insegnamento e le sue tre euristiche: epistemologica, psicologica e prasseologica. Il quarto modulo approfondisce, tra i modelli progettuali, uno specifico modello, quello dell'UdA e ne analizza il suo orizzonte di senso. Il quinto modulo riflette su come potenziare l'efficacia dell'insegnamento/apprendimento/educazione attraverso l'uso di mappe concettuali, intese come strutture di pensiero e come attivatori di strutture di pensiero. Il sesto e ultimo modulo della prima sezione completa il quadro teorico discutendo il senso della formazione e offrendo alcuni modelli di formazione e alcune linee teoriche e interpretative per il formatore e l'educatore destinati ad operare in contesti contemporanei caratterizzati dalla complessità e globalità.</p> <p>Parte Seconda: <i>Dimensioni pedagogiche dell'Adolescenza</i>. Alla prima parte sono riservati i moduli, 7, 8, 9, 10: La sezione si occupa delle dimensioni pedagogiche dell'adolescenza, chiamando in causa soprattutto i doveri della scuola e delle agenzie educative non formali. Si profila, infatti, la necessità di costruire un percorso formativo rispettoso dei processi della conoscenza e dei processi comunicativi caratteristici dell'adolescenza.</p> <p>Si parte dal settimo modulo, che opera un'analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani, bisogni che devono essere chiaramente presenti all'azione educativa che si svolge nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali. Si passa, col modulo otto, a presentare i fenomeni assai emergenti del bullismo, ma soprattutto come la cultura delle scuole e delle agenzie formative si rapporti bullismo in termini di lotta al pregiudizio, prevenzione della violenza e azioni educative per la ricostruzione sociale del sé. Il nono modulo si occupa di una dimensione che vede l'Italia combattere in prima linea, ovvero delle dimensioni pedagogiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico in adolescenza. Infine, il decimo modulo tratta le sfide adolescenziali, il ruolo della famiglia e il bisogno di controllo della transizione adolescenziale da parte della famiglia, soprattutto identificando le azioni della famiglia e dei genitori che meglio di altre possono generare l'auto-efficacia e l'auto-stima dell'adolescente, condurlo al superamento della crisi adolescenziale, del disagio e dei comportamenti a rischio attraverso forme di comunicazione efficace, linguaggi appropriati, alleanza scuola-famiglia, e, più in generale, attivando un lavoro di rete che aiuti a mantenere gli equilibri ed eviti la marginalità sociale o psicologica.</p>
Obiettivi formativi	L'insegnamento intende far acquisire agli studenti alcuni concetti e le teorie fondamentali dei processi teorico-sociali dell'educazione e della formazione.

	<p><i>In particolare, si richiamano i seguenti obiettivi formativi:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione e definizione dell'oggetto di studio (nella sua evoluzione teorica), delle teorie di riferimento. 2. Comprensione e rielaborazione dei principali concetti e traguardi che caratterizzano le scienze della formazione e dell'educazione. 3. Comprensione e rielaborazione del conferimento di senso e di significato all'educazione e alla formazione. 4. Comprensione e rielaborazione dei modelli progettuali dell'educazione, della formazione e della produzione del sapere. 5. Comprensione e studio di alcuni metodi formativo-educativi, (antropologia bruneriana, pratiche di riflessione di Honoré, chiavi di lettura di Barbier, Lesne e Quaglino). 6. Comprensione delle implicazioni imprescindibili delle sfide adolescenziali, al fine di comprenderle e fronteggiarle, attivando un lavoro di rete che aiuti a mantenere gli equilibri ed eviti agli adolescenti la marginalità sociale o psicologica.
Prerequisiti	<p>Pur non sussistendo requisiti vincolanti di propedeuticità, è caldamente consigliata una preparazione di base in ambito pedagogico, solitamente coincidente con i programmi dei corsi triennali in materia. Coloro che desiderano colmare le proprie incertezze, potranno contattare la docente, che provvederà a fornire materiali di preparazione aggiuntivi.</p>
Risultati di apprendimento attesi	<p><i>Lo studente dimostra conoscenza e capacità di rielaborazione argomentativa dei percorsi fondamentali dell'insegnamento, concernenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Per la prima sezione, che si occupa di traguardi, modelli, euristiche e metodi educativo-formativi, lo studente dimostra conoscenza e capacità argomentativa legata in particolare a: traguardi dell'educazione e della formazione, modelli progettuali, della trasposizione didattica e delle sue euristiche, mappatura del pensiero, antropologia bruneriana, pratiche di riflessione di Honoré, chiavi di lettura di Barbier, Lesne e Quaglino. ○ Per la seconda sezione, che si occupa delle dimensioni pedagogiche dell'adolescenza: lo studente dimostra conoscenza e capacità argomentativa relativamente al senso della formazione dell'adolescente, volta a costruire una nuova identità formativo-culturale di uomo; al significato delle azioni di bullismo e delle azioni di prevenzione e lotta; al problema dell'abbandono scolastico e delle concause che lo determinano; al ruolo della famiglia nei confronti dell'adolescenza.
Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'insegnamento si avvale delle modalità e-learning offerte in ambiente virtuale dall'Università telematica Niccolò Cusano, con contemporanea possibilità di frequenza in presenza (date consultabili nel calendario delle lezioni).</p> <p>In particolare: testi, slide, video-lezioni registrate e dal vivo, <i>e-tivity</i>; test formativi di fine modulo; consulenza personalizzata attraverso messaggistica in piattaforma.</p> <p>L'insegnamento è pertanto sviluppato attraverso le lezioni preregistrate audio-video che compongono, insieme a slide e dispense, i materiali di studio disponibili in piattaforma.</p> <p>Sono poi proposti dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni.</p> <p>Sono altresì disponibili lezioni in web-conference programmate a calendario che si realizzano nei periodi didattici.</p> <p>La didattica si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat disponibili in piattaforma che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, dove i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli studenti iscritti.</p> <p>Forum:</p> <p>I forum didattici di Teorie e Modelli dei Processi Educativi sono articolati attraverso <i>e-tivity</i>, qui di seguito descritte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>E-tivity</i>: <i>La partecipazione offre un punteggio preliminare di partenza per l'esame</i>. Il punteggio viene assegnato esclusivamente in caso di lavoro personalmente rielaborato e che possieda, nel suo piccolo, tutte le caratteristiche della scrittura scientifica (in primis: citazione puntuale tra virgolette, con riferimento a testo e numero di pagina, in caso di ripresa diretta di concetti espressi da qualche studioso; riferimento generale al testo in caso di ripresa con parafrasi propria di concetti espressi da qualche studioso). • Nello spazio e-learning dell'insegnamento di Teorie e Modelli dei Processi Educativi, all'interno degli spazi dedicati ai forum, sono stati aperti alcuni spazi interattivi tematici contenenti esercizi in forma di <i>e-tivity</i>. Nel messaggio introduttivo di ciascuna <i>e-tivity</i> ci sono indicazioni specifiche per l'esecuzione e, in alto a destra, un allegato il PDF da scaricare per svolgere l'attività. Valore di ciascuna <i>e-tivity</i> ben svolta: punteggio da 1 a 3. Sostanzialmente, chi svolge seriamente l'attività bimestralmente proposta sui forum dell'insegnamento può accumulare fino a un punteggio massimo di 3, che verranno sommati alla valutazione in trentesimi dell'esame vero e proprio, scritto o orale. Il punteggio aggiuntivo verrà attribuito all'esame solo in caso di prova positiva. <p>Organizzazione e contenuti dell'insegnamento: L'insegnamento è costituito di due sezioni o parti, complessivamente costituite da 10 moduli/lezione o dispense didattizzate, ciascuno dei 10 moduli valevole 1 CFU.</p> <p>Didattizzazione dei testi.</p> <p>Ciascun modulo/lezione è anticipato da specifico sommario degli argomenti trattati, abstract, parole-chiave. Alla fine di ciascun modulo/lezione è presente un glossario dei termini significativi, evidenziati nel testo, utile come consultazione e per opportuni approfondimenti concettuali. Lo studente troverà utili, alla fine del modulo, anche la serie di domande orientate alla personalizzazione degli apprendimenti titolata per la riflessione, come pure i consigli su testi e website da consultare per saperne di più.</p> <p>Infine, ciascuno modulo è affiancato da test formativi e <i>suddiviso in quattro unità formative</i>.</p>

	Altri argomenti dell'insegnamento saranno trattati come approfondimenti. <i>Tali approfondimenti si svolgeranno sia in presenza, presso l'Università Niccolò Cusano, sede di Roma, con calendario che verrà pubblicato sul sito, sia attraverso video-lezioni.</i>
Contenuti dell'insegnamento	<p>Contenuti dell'insegnamento: Programma completo (10 CFU) Per il numero di crediti regolare (10 CFU) il programma è il seguente: Gli studenti che sostengono l'esame per 10 CFU sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi - di tutti e dieci i moduli/lezioni pubblicati, il cui indice viene qui di seguito riportato. Per un numero di crediti ridotto il programma è il seguente: Coloro che sostengono l'esame per un numero ridotto di CFU <i>pari a 6 o minore di 6</i> sono tenuti allo studio – e alla compilazione dei relativi test formativi – dei moduli/lezioni N. 1, 2, 3, 4, 8, 9. Tutti gli altri facciano riferimento al programma completo.</p> <p>Indice di riferimento</p> <p>Parte Prima: Traguardi, Modelli, Euristiche.</p> <p><i>Modulo/Lezione 1: I traguardi dell'apprendimento: dalle conoscenze, alle competenze e padronanze</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 8 ore – 1 settimana) La prima lezione introduce il corso di Teorie e Modelli dei Processi Educativi ricordando che, spesso, nel mondo della scuola e in quello della formazione si dà per scontato che le riflessioni relative ai termini fondamentali di uso quotidiano, quali conoscenza, abilità, competenza, padronanza, siano patrimonio comune e riguardino una terminologia condivisa da tutti anche nel significato essenziale. Riteniamo che non sia così e che tali termini siano entrati nell'uso comune senza adeguata condivisione da parte della categoria dei docenti e degli educatori. Per tali motivi dedichiamo un breve modulo per effettuare alcune precisazione sui concetti-chiave della pedagogia e della didattica.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I traguardi dell'apprendimento 2. La competenza e le sue caratteristiche 3. Rapporto competenze/conoscenze/abilità 4. Le competenze nei profili formativi 5. Le competenze che valutiamo si articolano per soglie o per livelli? 6. Le competenze di cittadinanza <p><i>Modulo/Lezione 2: I modelli della progettazione didattica e formativa. Progettare per: obiettivi, contenuti, concetti, competenze, situazioni, padronanze</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 8 ore - 1 settimana) Il Modulo 2 si propone di coinvolgere educatori e futuri educatori e/o insegnanti nella riflessione e nell'approfondimento circa modelli teorico-scientifici internazionali più accreditati che studiano i processi di costruzione dei percorsi formativi (ideazione, programmazione, progettazione, pianificazione), la flessibilità organizzativa nei contesti d'istruzione, la personalizzazione degli interventi per valorizzare le potenzialità individuali degli studenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educare: dall'intenzione al progetto 2. Dall'idea al risultato: i principi della progettazione 3. Progettare per obiettivi: la tecnologia dell'insegnamento 4. Progettare per contenuti: l'essenzialità della conoscenza 5. Progettare per concetti: l'epistemologia clinica 6. Progettare per situazioni: l'apprendimento integrato 7. Progettare per padronanze: lo sviluppo metacognitivo 8. La coerenza tra azione e progettazione <p><i>Modulo/Lezione 3: La trasposizione didattica. L'oggetto di studio dell'insegnamento e le sue tre euristiche: epistemologica, psicologica e prasseologica (o metodologico-processuale)</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 6 ore – 4 giorni settimanali) Considerando l'oggetto di studio dell'insegnamento e le sue tre euristiche: epistemologica, psicologica e prasseologica (o metodologico-processuale), la lezione si propone di coinvolgere gli insegnanti e i futuri insegnanti nella riflessione e nell'approfondimento circa i fattori principali che caratterizzano la trasposizione didattica.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tre elementi principali dell'insegnamento 2. Il sistema di formazione come espressione di un modello triadico: il triangolo didattico 3. Il meccanismo della trasposizione 4. Principi metodologici <p>E-tivity 1: Dimensione critico-ermeneutica dell'educazione (3 ore di carico di studio – 1 giorno).</p> <p><i>Modulo/Lezione 4: La progettazione per UdA e il suo orizzonte di senso</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 2 ore – 2 giorni settimanali) Questo modulo riflette sul fatto che, dietro questo modo di educare, così ovvio e quotidiano, c'è uno spessore di significato e un preciso orizzonte di senso, i cui elementi costitutivi sono: una certa organizzazione o visione della cultura, un'opzione pedagogica e le conseguenti azioni di progettualità e didattica. L'esempio proposto è l'UdA.</p>

1. Le fondamentali caratteristiche della progettazione formativa curricolare
2. Progettare per Unità di Apprendimento esperienziali-ermeneutiche
3. I passi progettuali
4. L'analisi disciplinare: dalla disciplina-ricerca alla disciplina-insegnamento

Modulo/Lezione 5: Potenziare l'efficacia dell'insegnamento. Insegnare attraverso l'uso di mappe concettuali. Un percorso di riflessione

(6 lezioni videoregistrate per un impegno di 8 ore – 1 settimana)

Il focus viene spostato in questo modulo sulla costruzione di significato possibile: essa viene potentemente agevolata da tecniche apprenditive di natura meta-cognitiva che si esprimono in forma personalizzata e di immediata comprensione: le mappe mentali, concettuali e cognitive, queste ultime supportate da una struttura gerarchica chiarificatrice dei livelli e delle connessioni tra i concetti.

1. La rappresentazione dei processi di pensiero
2. Mappe e strutture di pensiero
3. Differenze tra mappe mentali e concettuali. Altre forme di mappatura
4. Mappa concettuale: definizione e caratteristiche
5. Quali impostazioni derivanti dalla teoria dell'Apprendimento Significativo caratterizzano la Costruzione di Mappe Concettuali?
6. Regole strutturali e di sintassi del linguaggio delle mappe concettuali
7. Valutazione di una mappa concettuale
8. Mappatura concettuale e scienze cognitive
9. Mappe concettuali e metacognizione

Modulo/Lezione 6: Il Senso della Formazione: Linee teoriche e interpretative per il formatore e l'educatore

(6 lezioni videoregistrate per un impegno di 8 ore – 1 settimana)

Nel modulo che qui si propone all'attenzione dei futuri educatori/formatori – quasi tutte figure destinate ad operare nell'educazione non-formale o informale - si fa riferimento ai principali aspetti della formazione, con particolare riguardo per l'epistemologia della formazione, la sua storia, le teorie di fondo, la figura del formatore, le linee metodologiche che la contraddistinguono.

1. Verso le teorie della formazione: strutture-chiave, processo storico, linee epistemologiche
2. Il senso della formazione: un progetto di uomo protagonista della formazione e una nuova paideia per il formatore
3. Modelli per la formazione:
 - La teoria della formazione di B. Honoré
 - Le teorie della Formazione di Barbier e Lesne
 - La teoria della Formazione di G.P. Quaglino

E-tivity 2: Dimensione socio-epistemologica dell'educazione (3 ore di carico di studio – 1 giorno).

Parte Seconda: Dimensioni pedagogiche dell'Adolescenza

Modulo/Lezione 7: Analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani: nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali

(6 lezioni videoregistrate per un impegno di 8 ore – 1 settimana)

Il modulo si occupa delle dimensioni pedagogiche dell'adolescenza, chiamando in causa soprattutto i doveri della scuola e delle agenzie educative non formali. Si profila, infatti, la necessità di costruire un percorso formativo rispettoso dei processi della conoscenza e dei processi comunicativi caratteristici dell'adolescenza.

1. Chi sono gli adolescenti di oggi
2. Adolescenti, apprendimento e mondo dell'istruzione
3. I metodi cooperativi di insegnamento-apprendimento rispettano i bisogni formativi degli adolescenti e dei giovani di oggi
4. Cambiamenti nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali
5. L'educazione sta sul territorio, tra formale e informale
6. L'incontro, nell'informale, tra educazione e culture giovanili urbane

Modulo/Lezione 8: Cultura delle scuole e bullismo: lotta al pregiudizio, prevenzione della violenza e azioni educative per la ricostruzione sociale del sé

(6 lezioni videoregistrate per un impegno di 4 ore – 1/2 settimana)

Il modulo si occupa di comprendere il fenomeno del bullismo, così come si manifesta negli ultimi decenni, con risvolti sociali svariati e pericolosi, per operare un cambiamento e un rafforzamento della lotta alle nuove dimensioni del bullismo tanto nelle scuole, quanto nei luoghi educativi del non-formale e dell'informale.

1. Le caratteristiche del fenomeno (europeo e italiano)
2. La relazione bullismo-rabbia sociale
3. Il bullismo come processo e non come problema
4. La Scuola della Cultura contrapposta alla Scuola della Violenza
5. Problemi complessi richiedono soluzioni multidimensionali

	<p>6. Come le comunità educative rispondono alla violenza 7. Lotta al pregiudizio e prevenzione della violenza</p> <p><i>Modulo/Lezione 9: Dimensioni pedagogiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico in adolescenza</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 4 ore – 1/2 settimana) Il modulo si occupa del fenomeno dell’abbandono scolastico identificandone le nuove caratteristiche, le cause interagenti, esterne e interne alla scuola, i fattori di rischio su cui agire tempestivamente e le variabili del fenomeno da tenere in considerazione negli interventi educativi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La geografia dell’insuccesso scolastico 2. Cause interne alla scuola, insuccesso scolastico ed empowerment 3. Il peso dei fattori familiari sull’insuccesso scolastico 4. Gli interventi della scuola <p><i>Modulo/Lezione 10: Sfide adolescenziali e controllo della transizione da parte della famiglia</i> (6 lezioni videoregistrate per un impegno di 4 ore – 1/2 settimana) In questo modulo ci occupiamo di identificare le azioni della famiglia e dei genitori che meglio di altre possono generare l’auto-efficacia e l’auto-stima dell’adolescente, condurlo al superamento della crisi adolescenziale, del disagio e dei comportamenti a rischio attraverso forme di comunicazione efficace, linguaggi appropriati, alleanza scuola-famiglia, e, più in generale, attivando un lavoro di rete che aiuti a mantenere gli equilibri ed eviti la marginalità sociale o psicologica.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La socializzazione familiare riveste nuovamente un ruolo primario nel periodo della crisi adolescenziale 2. I giovani, il disagio e i comportamenti a rischio 3. L’alleanza famiglia e scuola: insieme contro il disagio sociale e scolastico 4. Famiglia, giovani e valori <p>E-tivity 3: Dimensione metodologica dell’educazione (3 ore di carico di studio – 1 giorno).</p>							
<p>Materiali di studio</p>	<p>Il programma dell’insegnamento è costituito dalle dispense e dai corrispettivi video, in base a tali materiali è organizzato l’esame finale. A esclusivo titolo di approfondimento, si indicano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Per un ripasso iniziale delle conoscenze pedagogiche utili prima di affrontare il corso: Margiotta, U., Minello R. (2018). <i>Istituzioni di Pedagogia Generale e Sociale. Problemi, Teorie, Esponenti, Contesti del Service Learning</i>. Roma: EdiCusano. ○ Per comprendere i problemi della contemporaneità con cui si confronta la pedagogia: Minello, R. (2012). <i>Educare al tempo della crisi</i>. Lecce: Pensa MultiMedia. ○ Per le epistemologie pedagogiche: Minello R., Margiotta U. (2011). <i>POIEIN. La pedagogia e le scienze della formazione</i>. Lecce: Pensa MultiMedia. <p>A causa della natura dell’insegnamento, che affronta in forma multiprospettica le Teorie e i Modelli dei Processi Educativi, si preferisce offrire indicazioni di approfondimento più specifiche alla fine di ogni dispensa.</p>							
<p>Modalità di verifica dell’apprendimento</p>	<p>L’esame viene svolto in uno dei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> A) <i>Esame in forma scritta</i>. Composto da tre domande a risposta aperta, e tre domande a risposta multipla. Le domande a risposta aperta sono coerenti con le macro-aree del programma di studio. Le domande a risposta multipla sono coerenti con i test formativi presenti alla fine di ciascun modulo. B) <i>Esame orale</i>. Si tratta di un colloquio volto ad accertare le conoscenze e i saperi maturati dal candidato relativamente alle macro-aree del programma di studio. Il colloquio parte da argomenti di particolare interesse identificati dal candidato, e procede con un sondaggio conoscitivo di altre parti del programma. <p>Indicatori con i quali vengono valutate le prove scritte e quelle orali, relativamente alle varie domande:</p> <table border="1" data-bbox="587 1529 1249 1641"> <tr> <td>Pertinenza di contenuto</td> </tr> <tr> <td>Qualità del contenuto</td> </tr> <tr> <td>Personalizzazione nella elaborazione</td> </tr> </table> <p>La prova scritta è strutturata secondo il modello 3 domande aperte e tre domande chiuse con risposta a scelta multipla. Il punteggio massimo attribuito a ciascuna domanda aperta è 8 punti, il punteggio attribuito a ciascuna domanda chiusa è 2 punti. Come indicato sopra, in sede d’esame vengono valutati con specifico punteggio, singolarmente attribuito, i seguenti lavori preliminari: partecipazione all’e-tivity proposta bimestralmente (da 1 a 3 punti per l’e-tivity svolta appropriatamente, per un massimo di 3 punti). Per maggiori informazioni si consulti il relativo spazio virtuale.</p> <p>Indicatori con i quali viene valutata l’e-tivity (qualora valutabile):</p> <table border="1" data-bbox="300 1854 1501 2049"> <tr> <td>Contenuto (analisi di tipo qualitativo)</td> <td>Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni</td> </tr> <tr> <td>Scientificità (analisi di tipo qualitativo)</td> <td>L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity</td> </tr> </table>	Pertinenza di contenuto	Qualità del contenuto	Personalizzazione nella elaborazione	Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni	Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity
Pertinenza di contenuto								
Qualità del contenuto								
Personalizzazione nella elaborazione								
Contenuto (analisi di tipo qualitativo)	Personalizzato e non nozionistico Qualitativamente adeguato e rielaborato Non offre solo opinioni, ma si avvale del riferimento a qualche studioso del settore per avvalorare le proprie affermazioni							
Scientificità (analisi di tipo qualitativo)	L’e-tivity si avvale di fonti scientificamente adeguate Le fonti sono correttamente identificate e riportate secondo le regole citazionali indicate nella presentazione dell’e-tivity							

	I passi direttamente citati sono riportati tra virgolette e, nel riferimento alla fonte, compare anche il numero di pagina
--	--

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale

L'assegnazione dell'**elaborato finale** avverrà sulla base di un colloquio con il docente (anche a distanza, con modalità telematiche) in cui lo studente manifesterà i propri specifici **interessi** in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono **preclusioni** alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una **media particolare** per poterla richiedere. E' naturalmente necessario aver superato con successo l'esame *Teorie e Modelli dei Processi Educativi*. Casi particolari saranno considerati individualmente dalla docente (es. trasferimenti, scambi, etc.).